

**PON di geo-storia «Vivere la mia terra:
educare al turismo ecosostenibile».**

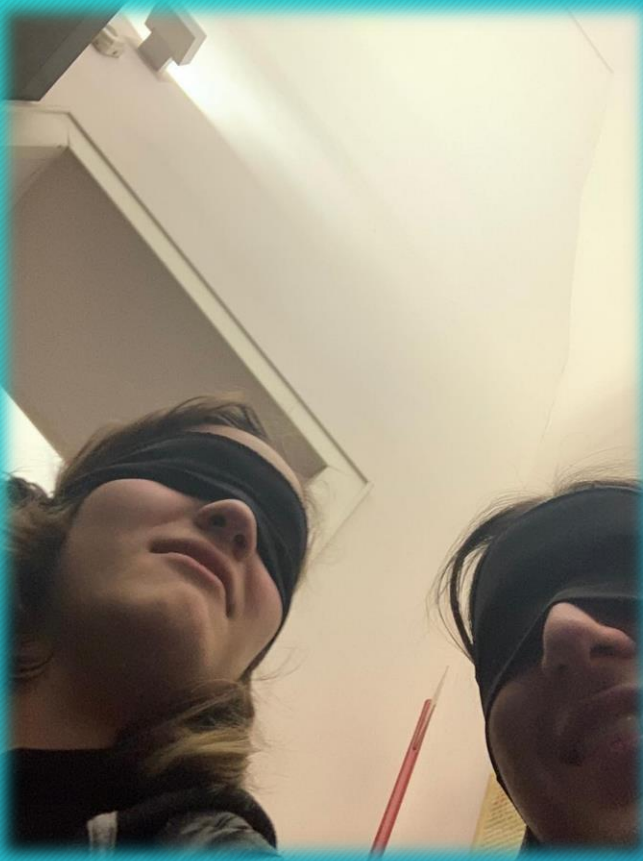


Il Museo Storico Archeologico di Nola ha l'obiettivo di custodire e valorizzare il patrimonio archeologico e storico-artistico della città e del territorio circostante. E' stato arricchito, nel dicembre del 2009, da reperti provenienti da nuovi scavi e da materiali di età medievale e moderna.

L'8 gennaio abbiamo visitato il Museo Archeologico di Nola, la terza tappa dell'itinerario organizzato nell'ambito del Progetto PON "Vivere la mia terra: educare al turismo ecosostenibile".



Esplorando il museo



Appena entrati ci ha accolto una guida che ci ha spiegato che il museo è organizzato in modo tale da essere visitato anche da non vedenti e per questo è stato organizzato per noi un percorso per immedesimarci in loro. In primis ci ha dato delle bende con le quali ci hanno oscurato gli occhi. Siamo stati condotti in una sala e fatti accomodare a terra. Poi la guida ha iniziato a raccontarci come gli antichi usassero determinate armi per cacciare e per difendersi; quindi senza guardare abbiamo provato a riconoscere gli oggetti e dipinti, toccandoli e sentendoli con le mani. Gli oggetti datici, erano ruvidi, leggeri, grandi e piccoli. La parte più bella è stata quella dei dipinti: alle persone cieche, per capire come siano fatti e cosa ci sia disegnato sopra, ci è stato dato un foglio con tanti puntini rialzati in modo da seguire le linee e farci un'idea del dipinto.

Le statue senza testa

Dopo l'esperienza con le bende, siamo giunti nella sala nella quale si trovano delle statue senza testa. Per quanto particolare sia, c'è una storia dietro: si narra che gli uomini importanti venissero onorati con delle statue con la particolarità di avere la testa mobile, per il semplice fatto che in caso di morte della persona rappresentata dalla statua, la sua testa veniva sostituita da una nuova testa di un altro uomo.



I sei pilastrini con decorazione a rilievo:

I sei pilastrini rinvenuti depositati nel corridoio principale dell'anfiteatro facevano parte della decorazione di una recinzione e reggevano una balaustra forse metallica.

Le decorazioni a rilievo consistono in:

- fregi con le armi ;
- una scena di amazzonomachia (lotta di un guerriero contro un'amazzone) ;
- una scena con due prigionieri ai piedi di un trofeo di armi ;
- raffigurazione di una "corona muralis", ovvero una delle più alte onorificenze.

I temi e le decorazioni sono tipici del periodo augusteo e alludono forse alle vittorie in Oriente, alla sottomissione dei barbari e alla deduzione Flix Augusta Nola.



La donna dalla capigliatura smontabile



Una delle statue che ci ha particolarmente colpito per la sua originalità è la donna dalla capigliatura smontabile; la chioma è lavorata a parte, come le parrucche che porta. La donna rappresentata era amante della moda in particolare delle acconciature. Ogni anno, le donne, portavano acconciature diverse e, per evitare che venissero costruite molteplici statue, decise così di far creare soltanto una statua ma con la capigliatura mobile.





Insegnanti

Prof.ssa Scala Elena Pia
Professor Feliciello

ALUNNI

Aracri Cleo
Barbalucca Chiara
Romano Chiara
Sbarra Francesca
Sirignano Angelica
Tulino Rosalia

ANNO SCOLASTICO 2019\2020
CLASSE II CL

